

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**ORDINE DEL GIORNO**

**IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA  
(Seduta del 28 Settembre 1999)**

**PRESO ATTO** che il contratto integrativo dell'INPS è stato sottoscritto dalle parti in data 22 luglio 1999 e che è stato sottoposto al Collegio dei Sindaci per il controllo di compatibilità della spesa previsto dall'art. 5, comma 3, del CCNL senza che siano intervenute osservazioni;

**CONSIDERATO** che l'Istituto sta assumendo le iniziative necessarie per attivare un sistema di monitoraggio dell'andamento effettivo della spesa connesso alle varie fasi temporali ed attuative del contratto, così come esplicitamente sollecitato dal Collegio dei Sindaci nell'esercizio del potere di controllo;

**RITENUTO** che il contratto integrativo costituisce il momento attuativo del contratto di comparto per gli Enti pubblici non economici sottoscritto da ARAN e 00.SS in data 16 febbraio 1999, sviluppando gli indirizzi del CCNL, con particolare riguardo all'innovativo assetto ordinamentale del personale articolato in tre macro-aree con posizioni differenziate all'interno delle stesse e con la previsione di sistemi di valutazione affidati ad appositi Nuclei di valutazione presieduti dai competenti Dirigenti Generali;

**CONDIVIDENDO** il sistema delineato, che costituisce il presupposto per attivare passaggi selettivi e non automatici, sulla base di una distribuzione del personale deliberata dal CdA in linea con la evoluzione della struttura organizzativa e del contesto operativo dell'Ente;

**PRESO ATTO** che il contratto integrativo ha definito la consistenza del Fondo per il salario accessorio sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 31 del contratto di comparto;

**VISTI** gli interventi governativi che si sono registrati in questi ultimi giorni nei confronti dei suddetti contratti integrativi, con particolare riguardo all'art. 4, comma 2, dello schema di DPR predisposto dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, secondo il quale tutti i passaggi interni del personale dipendente devono essere preventivamente autorizzati dal predetto dipartimento;

**RILEVATO** come tale disposizione configuri un grave attacco all'autonomia dell'Istituto e una palese contraddizione rispetto ai principi innovativi introdotti dal dlgs. n° 80/981 in materia di contrattazione integrativa;

**CONSIDERATO** che tali interventi hanno già determinato la proclamazione di scioperi nazionali da parte delle 00.SS.;

**PRESO ATTO** dell'iniziativa di sostegno ai contratti integrativi già assunta dal Comitato di settore del comparto degli Enti pubblici non economici, appositamente riunitosi il 23 settembre u.s.;

**RILEVANDO** che l'esecutività dei contratti integrativi di Ente è subordinata soltanto alla certificazione di compatibilità finanziaria rimessa al Collegio dei Sindaci;

**MANIFESTANDO** fondate preoccupazioni per lo stato di incertezza determinatosi nell'Ente per il rischio di un blocco dell'operatività dei contratti integrativi che pregiudicherebbe le strategie organizzative delle Amministrazioni e le connesse innovative politiche del personale;

**RIVENDICANDO** alle Amministrazioni la possibilità di esercitare concretamente l'autonomia gestionale riconosciuta dalla normativa della legge "Bassanini", autonomia che costituisce, tra l'altro, la condizione irrinunciabile perché possa effettivamente e correttamente trovare attuazione il sistema della divisione dei poteri di indirizzo e vigilanza da un lato e di gestione dall'altro;

**RICONOSCENDO** la contrattazione integrativa come lo strumento indispensabile per garantire, nei limiti e nei termini del contratto di comparto, il conseguimento di obiettivi innovativi indispensabili per vincere la sfida coraggiosa per una Pubblica Amministrazione più produttiva, più vicina ai cittadini, finalmente legata al conseguimento di risultati in un contesto di razionale utilizzazione delle risorse;

#### **ESPRIME**

pieno sostegno all'amministrazione dell'Ente ed alle OO.SS. che, prime nel comparto, hanno concluso il contratto integrativo di ente, evidenziando come ogni tentativo di vanificare il ruolo della contrattazione e della concertazione, posto a base del nuovo modello gestionale della Pubblica Amministrazione, inciderebbe fortemente sui livelli di autonomia dell'Ente determinando, nei fatti, la paralisi dell'attività.

*Visto:*  
**IL SEGRETARIO**  
(Umberto Fumarola)

*Visto:*  
**IL PRESIDENTE**  
(Aldo Smolizza)